

ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA: L'INCONTRO

ENTI E ASSOCIAZIONI INSIEME PER LA DISABILITÀ: LA FILIERA DEI SERVIZI IN PRIMA LINEA ECCO COME GARANTISCONO LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE SPECIALI

■ Sala piena, all'Aula Magna dell'Università Cattolica di Cremona, per l'evento «La filiera dei servizi per la qualità di vita delle persone con disabilità» condotto dal direttore di Vita Magazine, **Stefano Arduini**. Un pubblico attento ha seguito le relazioni degli intervenuti, aperte dal discorso del sindaco **Gianluca Galimberti** che, da padre di una bambina speciale, ha parlato dei diritti, ma anche dei doveri delle famiglie e della loro necessaria collaborazione con le istituzioni. **Egidio D'Angelo**, medico e direttore dell'Unità di Neurofisiologia dell'università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, ha portato la scienza al convegno e anche la speranza, raccontando dei passi avanti della ricerca nello studio e nella cura di malattie quali l'Al-

zheimer e l'autismo. Dei Leps, i livelli essenziali delle prestazioni da garantire a livello nazionale, ha parlato **Giuseppe Tadioli**, presidente dell'Azienda Sociale Cremonese, seguito da **Carolina Maffettoni**, direttore sociosanitario dell'Ats Val Padana, che ha illustrato la rete integrata dei servizi e delle misure rivolte alla disabilità e dall'assessore alle Politiche sociali, **Rosita Viola**. **Graziano Pirotta**, direttore generale dell'Azienda Sociale Cremonese ha illustrato come si accede ai sistemi di sostegno per persone con disabilità: un accesso per nulla scontato, di cui è bene conoscere modalità e percorsi. È stata poi la volta di **Mirella Silvani**, del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, che ha parlato del progetto di vita. **Virna Barbieri**, pedagogista clinica, ha pre-

sentato elementi utili per valutare la qualità della vita nella rete dei servizi gestiti dalla cooperativa sociale Società Dolce.

All'incontro era presente anche **Franco Verdi** della Fondazione Cariplo, per presentare i vari progetti finanziati dall'ente sul territorio di Cremona. Di budget ha parlato **Pietro Segata**, presidente di Società Dolce, che ha presentato all'amministrazione comunale un project financing per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi cremonesi per la disabilità nei prossimi anni e ha invitato gli interlocutori istituzionali a continuare il dialogo e la costruzione di una progettazione concertata, a favore dei più fragili, che si è rivelata vincente.



Peso: 15%